



VENERDÌ 13 OTTOBRE 2017 ANNO VII N. 1452

Silmo: il 10% di ingressi in più, aziende soddisfatte

È il bilancio dell'edizione 2017 del salone parigino che si è tenuto dal 6 al 9 ottobre: 37.337 presenze (ingressi giornalieri dei singoli visitatori, ndr), con un incremento significativo rispetto allo scorso anno

Sono stati invece 957 gli espositori, di cui il 78% internazionali, provenienti da 42 paesi: di questi 154 realtà erano al debutto assoluto. «Silmo 2017 conferma la propria leadership internazionale con il 57,4% dei visitatori da 148 paesi, pari al 12,9% in più rispetto all'edizione 2016. Il restante 42,6% erano francesi, il 7,4% in più rispetto allo scorso anno», si legge in una nota degli organizzatori.

Tornano dunque numeri e commenti all'insegna della soddisfazione per la mostra dell'ottica parigina, dopo alcune edizioni poco esaltanti. «La fiera è andata bene – afferma a b2eyes TODAY [Alberto Cotognini](#), direttore generale di Jet Set Group – Abbiamo presentato in anteprima le collezioni di [Borbonese](#) che hanno sicuramente suscitato interesse e curiosità da parte degli ottici. Erano, inoltre, presenti allo stand i nostri distributori locali. Il 10% in più comunicato dagli organizzatori di Silmo? C'è stato in generale maggiore movimento rispetto allo scorso anno: presso il nostro stand il numero di visite e di contatti è risultato in linea o di poco superiore al 2016».

La maggiore affluenza di operatori, non tutti ottici ma anche aziende concorrenti in visita, già percepita sin dalle prime ore di apertura della mostra, è stata sicuramente aiutata dalle numerose iniziative per celebrare il [mezzo secolo](#) di vita della rassegna. «È stato un ottimo Silmo, caratterizzato dalla presenza di molti clienti internazionali, oltre a italiani e francesi: con questi ultimi e con i nostri distributori abbiamo raccolto ordini, che si aggiungono ai numerosi appuntamenti avuti nelle quattro giornate del salone e ai molteplici contatti presi per i prossimi mesi – dice a b2eyes TODAY [Joanna Onland](#), Chief Commercial Officer per l'Europa occidentale di Safilo Group, tornata da tre anni a esporre a Parigi - Perché l'offerta sia completa, sarebbe utile che ci fossero tutti i big player del settore, ma noi siamo comunque soddisfatti dell'attenzione dimostrata nei confronti delle proposte presentate al nostro stand, soprattutto verso l'artigianalità dei nostri prodotti e per le prime collezioni di [Moschino](#) e rag & bone, qui presentate». Assenze come quelle di Luxottica, Kering Eyewear o Silhouette, nell'occhialeria, o di Hoya nell'oftalmica se non con la presenza di Yuniku hanno sicuramente limitato il ritorno al boom di Silmo 2017, che tuttavia è parso più brillante anche nel Village, il suo tradizionale punto di forza, quello dedicato ai modelli d'avanguardia. «Per noi si è rivelato un ottimo Silmo: abbiamo avuto sempre lo stand affollato, con clienti abituali ma anche nuovi e un numero di ordini scritti in fiera più sostanziosi della scorsa edizione – commenta al nostro quotidiano [JFrey](#), una delle prime aziende francesi specializzate in montature di design – Siamo tornati da Silmo carichi di energia positiva e fiduciosi in una stagione proficua». Soddisfazione diffusa anche nell'area espositiva dedicata alla tecnologia. «Silmo è stato una grande occasione per la nostra azienda, oltre che un gradito ritorno dopo qualche anno di assenza: siamo soddisfatti della risposta dei visitatori, che hanno mostrato curiosità e interesse sia verso i prodotti già noti sia per le ultime novità – spiega a b2eyes TODAY [Michele Sartirani](#), General Manager Global Sales di Mei, azienda italiana che ha introdotto la tecnologia di fresatura nel processo di sagomatura delle lenti oftalmiche – Ed è stata anche l'occasione per consolidare i rapporti con i nostri attuali clienti e per incontrarne di potenziali nuovi».

Per il prossimo anno Silmo cambia ancora date e anticipa di una settimana: si terrà, infatti, dal 28 settembre al 1° ottobre 2018.

Monopoli 2017: al via due giorni digitali

Partirà domenica l'atteso evento pugliese che sarà focalizzato sul digital eye strain

“Cause, individuazione e trattamenti dei problemi visivi associati all'utilizzo di sistemi digitali”: è questo il [tema](#) cui è dedicata la nona edizione del Congresso internazionale su aggiornamenti in contattologia e ottica oftalmica, simposio organizzato dalla società Formazione Continua in Medicina, con Giancarlo Montani, docente dell'Università del Salento, in veste di responsabile scientifico dell'evento. Dopo la [plenaria](#) di domenica, lunedì 16 ottobre come di consueto si svolgeranno una decina di workshop che affronteranno il tema principale con un taglio più pratico. Il programma prevede, dunque, un approfondimento in ambito optometrico con Mark Rosefield sulle anomalie dell'accomodazione e della visione binoculare, esami e trattamenti e con Paolo Traù che analizzerà l'optometria ambientale e occupazionale dal punto di vista delle nuove opportunità professionali offerte. Per quanto riguarda l'oftalmica saranno Alessia Bellatorre e Silvio Maffioletti a parlare di lenti digressive a supporto accomodativo. A seguire Fabio Carta illustrerà l'utilizzo dei filtri selettivi nella pratica optometrica. Infine, per la sessione di contattologia Montani parlerà della gestione della sintomatologia dell'occhio secco in caso di utilizzo di videoterminali. Chiuderà Marco Van Beusekom con alcune indicazioni per l'uso e considerazioni applicative per lac multifocali e digital eye strain. Parallelamente ai corsi di approfondimento, alcune aziende sponsor organizzeranno gratuitamente corsi pratici.

**ESSILOR TI DÀ
APPUNTAMENTO
A EXPO OTTICA SUD**
21, 22 e 23 Ottobre 2017

**PARTECIPA
AI NOSTRI WORKSHOP
DOMENICA 22 OTTOBRE
PER ESSERE AGGIORNATO
SULLE ULTIME NOVITÀ**



Scopri di più su myessilor.it



La nuova frontiera della refrazione

HOYA
Cura per i dettagli

Ti aspettiamo a Expoottica Sud, stand 63

Silmo e tre uomini in barca

Parigi ha celebrato tre attori dell'occhiale che porterei volentieri tra le isole veneziane per ascoltare i loro dialoghi, ricordi e naturalmente battute. Chi sono? Dante Caretti, Domenico Concato e Nicola Del Din



Alcuni anni fa nel visitare Silmo e opti Monaco avevo riscontrato una sensazione spiacevole. L'occhiale italiano dava segni di essere arretrato oltre un confine di scarsa visibilità e il tema del distretto aveva creato nelle fiere internazionali una presenza anonima e di nessun peso progettuale. Oggi questa sensazione è un ricordo invecchiato. "Les Italiens" ci sono e, indipendentemente dai premi raccolti a Parigi, rappresentano una scuola che darà i suoi frutti per molti anni. Abbiamo tutti calcato i banchi e compreso, quando eravamo ormai grandi, che la passione alle materie ci veniva tramandata non dai libri ma dagli insegnanti che ci aiutavano a tradurli. Ma la competenza degli insegnanti a volte non è sufficiente a far accendere la scintilla. Quello che ci ha aiutato e ci si ricorda di loro è la passione.

Ho la fortuna di conoscere questi "tre uomini in barca" con cui brevemente ho scambiato quelle parole e quei gesti che ti aiutano a capire e ad apprezzare una persona. Che cosa hanno in comune? L'energia. Ogni volta che li incontri sono in grado di caricarti sulle spalle e di portarti dove loro vedono qualcosa. La competenza. Hanno tutti fatto gavetta. Chi con la valigia, chi dietro il banco e chi come terzista. La serietà. Quando gli fai una domanda riflettono sempre prima di rispondere e lo fanno con cognizione di causa perché sanno che le parole restano e non si disperdono. La visione. Sanno dove vogliono arrivare e ci provano, quasi mai da soli ma con qualcuno che rispettano e cui vogliono bene. Infine la generosità. Ti dicono quello che pensano e oggi questa è una moneta rara. Ritengo che queste siano le qualità principali da cui l'ottica e l'occhialeria italiana non si debbano discostare. Possiamo tornare grandi, gli unici, soprattutto se ci ricordiamo che siamo prima di tutto uomini, in una medesima barca che si dirige in un posto che ci accoglierà bene. Facciamola diventare una vera scuola questo "rinascimento" italiano. Chiediamo ai nostri uomini di raccontare a tanti discepoli capaci la propria storia e di tracciare quelle che ancora debbono venire. E al prossimo Silmo, statuette a parte, potremo entrare al Grand Palais cantando le famose rime di *Bartali* di Paolo Conte: "E i francesi ci rispettano. Che le balle ancora gli girano...". pillole@nicoladilernia.it

Essilor: l'innovazione delle lenti al centro dell'Academy

A ottobre e novembre, nella sede milanese dell'azienda, sono previsti percorsi formativi gratuiti, differenziati per argomento e target, dedicati alle progressive top di gamma Varilux X e alle monofocali evolute Eyezen

A dare il via agli appuntamenti della Essilor Academy Italia (nella foto, la locandina), la piattaforma di aggiornamento formativo dedicata ai centri ottici partner giunta quest'anno alla seconda edizione, sarà il corso "Varilux X Xperience Lab", in calendario lunedì 16 ottobre e replicato il 20 novembre. «Obiettivo del corso – si legge in una nota di Essilor Italia – è approfondire la conoscenza di Varilux X Series e creare, grazie alla collaborazione della società di formazione Dale Carnegie, una customer experience efficace incentrata sulla vendita di valore».

A seguire, lunedì 23 ottobre, si svolgerà il corso "Varilux X, la nuova era nella personalizzazione", in esclusiva per i Centri Specialisti Varilux e Eyecode Center. «La personalizzazione oggi è un elemento fondamentale per differenziarsi sul mercato: Varilux X Series e il nuovo sistema di presa misura Near Vision Behavior diventano protagonisti del workshop in un vero e proprio percorso di valore all'interno del punto vendita», aggiunge il comunicato.

Lunedì 13 novembre sarà invece l'occasione per approfondire le monofocali evolute Eyezen grazie al corso "Eyezen Lab", rivolto a chi si occupa di refrazione.

Gli appuntamenti formativi, cui ci si può iscrivere attraverso il portale myessilor.it, si chiuderanno con l'incontro "Essilor Experience", «per accogliere nel mondo Essilor i nuovi centri ottici partner – conclude la nota – È prevista anche una visita nel reparto di produzione, lunedì 27 novembre».



Soft Care

POWERED BY **DAI**
OPTICAL INDUSTRIES



AIO
all in one

Sistema Aplanatico Classico 2X

SPESSORE BORDO:
5 mm



IperAPLANAT F.F. AIO 2X

SPESSORE BORDO:
1,2 mm



Prismatica Standard 2X - Ø50

SPESSORE BORDO:
9 mm



IperBINO AIO F.F. 2X - Ø50

SPESSORE BORDO:
3,8 mm



DAI
OPTICAL INDUSTRIES

DAI OPTICAL SOFT CARE è la nuovissima divisione aziendale specializzata nella produzione e nella fornitura di ausili ottici per ipovisione.

daioptical.com